

PATTO DI COLLABORAZIONE

TRA LA CITTA' DI TORINO E LE ASSOCIAZIONI ARIS APS (CAPOFILA), ANPI SEZ. TORINO, COME NOI ONLUS, CRT TEATRO EDUCAZIONE EDARTES APS, FORMEDUCA APS, I TRALCI ONLUS; FINALIZZATO ALLA CURA E GESTIONE COMUNE DEI LOCALI DI VIA NEGARVILLE 8/48 BIS (PIANO TERRA), 8/28 (PRIMO PIANO), E PARTE DEL GIARDINO EMILIO PUGNO (AREA VERDE ADIACENTE AI PORTICI DI VIA NEGARVILLE 8/48 BIS).

PREMESSO CHE:

1. L'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai Soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. L'articolo 2, comma 1, lettera q), dello Statuto della Città di Torino individua, tra le finalità perseguite dal Comune nell'esercizio delle proprie attribuzioni: "riconoscere, anche al fine di tutelare le generazioni future, dei beni comuni in quanto funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico e garantirne il pieno godimento nell'ambito delle competenze comunali";
3. La Città di Torino con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2019 01609/070 del 2 dicembre 2019 ha approvato il Regolamento n. 391 per il Governo dei Beni Comuni Urbani nella Città di Torino. (di seguito: Regolamento);
4. L'articolo 3 comma 1 del succitato Regolamento prevede che "I Beni comuni garantiscono l'accesso universale e ammettono una pluralità di forme di gestione, pratiche e stili di vita. In nessun caso il governo dei beni comuni può essere interpretato come imposizione di valori escludenti, comunitari chiusi, irrispettosi delle diversità".
5. Al medesimo articolo si stabilisce che il governo dei Beni comuni, nella Città di Torino, si ispira ai principi generali: fiducia e buona fede, pubblicità e trasparenza, inclusione e accesso, pari opportunità, rispetto della dignità e contrasto alle discriminazioni, sostenibilità e rigenerazione ecologica, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, territorialità, non surrogazione, formazione, consapevolezza.
6. L'art. 4 prevede che il Governo dei Beni comuni inteso quale strumento per il pieno sviluppo della persona, sia aperto a chiunque, senza necessità di ulteriore titolo di legittimazione e che tutti i soggetti civici operino secondo metodo democratico basato su momenti di discussione e procedure non escludenti e secondo i principi dell'antisessismo, antifascismo e antirazzismo, per l'assunzione collettiva delle decisioni.
7. Il Consiglio Comunale in data 10 marzo 2025 ha approvato la Mozione "Ripudio della violenza e accettazione del metodo democratico nelle attività sociali e culturali. Integrazione dei principi democratici e di contrasto alla violenza nei patti di collaborazione per i beni comuni urbani".
8. Con invio tramite email in data 31/05/2022, è pervenuta una proposta di collaborazione da parte dei Soggetti Civici: Associazione ARIS APS, con sede in Strada del Drosso 164/D, Torino, Referente Roberto Crudo; Parrocchia San Luca, via Negarville 14, Torino, Referente Francesco Marra; riguardante la gestione condivisa e animazione dei locali di via Negarville 8/48 bis al piano terreno e la parte del giardino Emilio Pugno. Questa proposta era stata sottoposta alla valutazione del Tavolo Tecnico che, nella seduta del 14/06/2022, ne aveva

valutato la coerenza con i principi del Regolamento n. 391. La proposta era stata valutata positivamente, definita "non ordinaria" e assegnata alla Circoscrizione 2 per competenza in materia.

9. A seguito dell'incontro di approfondimento del 05/10/2022 con la Circoscrizione 2, si è ritenuto più opportuno e coerente con le finalità della proposta integrarla comprendendo anche i locali del primo piano al fine di considerare come bene comune la completa gestione condivisa di tutti gli spazi. In seguito a questo incontro, in data 15/11/2022, con Prot. n. 2298 del 16/11/2022, i Soggetti civici proponenti hanno presentato una integrazione con la versione aggiornata della proposta che contemplava anche un allargamento del numero dei Proponenti (Aris APS; Cooperativa Soc. Progetto Tenda e Cooperativa Esserci; Associazione Ikhlās; Parrocchia di S. Luca; Aimée Ngoma Mbenza). Essa si configurava come una proposta di collaborazione unica e articolata relativa ai locali di via Negarville 8/48 bis al piano terra, ai locali di via Negarville 8/28 al primo piano e parte del giardino Emilio Pugno (area verde adiacente ai portici di via Negarville 8/48 bis). Il Tavolo Tecnico, riunitosi in data 16/11/2022, aveva valutato positivamente la suddetta proposta;
10. A seguito della pubblicazione della proposta e della valutazione del Tavolo Tecnico, verificato il rispetto del Regolamento e la fattibilità tecnica della proposta, con Deliberazione del Consiglio della Circoscrizione 2 del 19/04/2023, n. mecc. 18, è stata avviata la fase di co-progettazione (ai sensi del Regolamento n. 391) per definire il programma di cura e gestione condivisa;
11. Nel corso della fase di co-progettazione, con nota pervenuta con Protocollo n. 1045 del 06/05/2024 all'Ufficio Beni Comuni, Servizio Trasformazione Periferie e Rigenerazione Urbana (All. 1), i Soggetti civici proponenti hanno presentato una proposta di governo condiviso in cui comunicavano la variazione della compagine dei Soggetti civici così come di seguito indicata:
 - Associazione di Promozione Sociale ARIS APS (CAPOFILA), con sede in Strada del Drosso 164/D, 10135 Torino, Referente Roberto Crudo, Legale Rappresentante del suddetto Ente;
 - Associazione ANPI Sezione Leo Lanfranco di Torino, con sede in Via Giacomo Dina 51/B, Referente Renato Appiano, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;
 - Associazione COME NOI ONLUS, con sede in via Challant 16, 10142 Torino, Referente Calarco Alberto, Legale Rappresentante del suddetto Ente;
 - Associazione di Promozione Sociale CRT Teatro-Educazione EdArtEs con sede in Piazza Cavour 9, 21054 Fagnano Olona (VA), Referente Gaetano Oliva, Legale Rappresentante del suddetto Ente;
 - Associazione di Promozione Sociale FORMEDUCA, c/o AICS Comitato Provinciale di Torino con sede in Via Vanchiglia 3, 10124 Torino, Referente Alessandro La Noce, Legale Rappresentante del suddetto Ente;
 - Associazione I Tralci Onlus, con sede in Via Roveda 2 int. 8, 10135 Torino, Referente Pasquale Ciavarella, Legale Rappresentante del suddetto Ente;confermando completamente l'oggetto della precedente proposta presentata in data 31/05/2022 all'Ufficio Beni Comuni, Servizio Trasformazione Periferie e Rigenerazione Urbana (integrata in data 15/11/2022), finalizzata alla cura e gestione condivisa dei seguenti Beni:
 - locali di via Negarville 8/48 bis al piano terreno (1 FT);
 - locali di via Negarville 8/28 al primo piano (2 FT);
 - parte del Giardino Emilio Pugno (area verde adiacente ai portici di via Negarville 8/48 bis).

12. Il Tavolo Tecnico, nella seduta del 14/05/2024, ha preso atto della comunicazione del gruppo di Associazioni proponenti circa la definizione dei Soggetti civici.
13. All'esito dell'attività di co-progettazione, il cui resoconto è pubblicato nella apposita sezione del sito della Città dedicato ai Beni Comuni, verificati il rispetto del Regolamento e la fattibilità tecnica, la proposta prevede dunque, nella sua redazione finale, la realizzazione di interventi di cura e piccola manutenzione del verde del Giardino Emilio Pugno (parte adiacente ai portici di via Negarville 8/48 bis) e di animazione sociale-didattica-culturale al fine di promuovere la fruizione degli spazi di via Negarville 8/48-bis (piano terra) e via Negarville 8/28 (primo piano).
14. Con Deliberazione _____ del _____, il Consiglio della Circoscrizione Due ha provveduto ad approvare lo schema del presente Patto.

Tutto ciò premesso e accettato,

TRA

La Città di Torino, C.F. e P. IVA n. 00514490010, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n.1, nella persona di Stefania Cecilia Tozzini, Dirigente Circoscrizione 2, nata a _____ la quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente in base a quanto disposto con atto di conferimento a firma del Sindaco, Stefano Lo Russo, prot. n. 2507 del 11.04.2024 (in seguito: Città);

E

- Associazione di Promozione Sociale ARIS APS (Capofila), con sede in Strada del Drosso 164/D 10135 Torino, C.F. 97746850011 e P. IVA 11997990012, nella persona di Roberto Crudo nato a _____ quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;
- Associazione ANPI Sezione Leo Lanfranco di Torino con sede in via Giacomo Dina 51/B, C.F. 97792360014, nella persona di Renato Appiano nato a _____ quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;
- Associazione COME NOI ONLUS, con sede in via Challant 16, 10142 Torino C.F. 97546260015 nella persona di Calarco Alberto, nato a _____ quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;
- Associazione di Promozione Sociale CRT Teatro-Educazione EdArtEs con sede in Piazza Cavour 9, 21054 Fagnano Olona (VA), C.F. 90029880128, nella persona di Gaetano Oliva nato a _____ quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;
- Associazione di Promozione Sociale FORMEDUCA, c/o AICS Comitato Provinciale di Torino con sede in via Vanchiglia 3 10124 Torino, C.F. 97724690017, nella persona di Alessandro La Noce nato a _____ quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

- Associazione I Tralci Onlus, con sede in Via Roveda 2 int. 8, 10135 Torino, C.F. 97661490017 nella persona di Pasquale Ciavarella nato a [REDACTED]

[REDACTED] quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

(in seguito: Soggetti Civici),

di seguito congiuntamente definiti come “le Parti”,

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE:

Art. 1

OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI

1. Il presente Patto di Collaborazione (in seguito: Patto) ha ad oggetto la cura e gestione condivisa dei seguenti beni:
 - a. locali di via Negarville 8/48 bis (piano terra);
 - b. locali di via Negarville 8/28 (piano primo);
 - c. parte del Giardino Emilio Pugno costituita dall'area verde adiacente ai portici di via Negarville 8/48 bis;che sono individuati come Bene comune dalle Parti, oggetto di governo condiviso, ai sensi del Titolo II del Regolamento n. 391.
2. Le premesse formano parte integrante del Patto.
3. Gli obiettivi e le azioni del Patto sono:
 - a. rivitalizzazione del tessuto sociale di Mirafiori sud;
 - b. promuovere la fruizione degli spazi di via Negarville 8/48-bis (piano terra) e via Negarville 8/28 (primo piano) con attività sociali, didattiche, culturali, educative e ricreative;
 - c. valorizzare la fruizione delle aree verdi della parte del giardino Emilio Pugno (area verde adiacente ai portici di via Negarville 8/48 bis).

Art. 2

MODALITÀ DELLA COLLABORAZIONE - IMPEGNI E ATTIVITÀ DELLE PARTI

1. Le Parti, nella realizzazione delle attività di cui al presente Patto e nel perseguimento delle finalità espresse, si ispirano ai principi generali di cui all'articolo 3 del Regolamento: fiducia e buona fede, pubblicità e trasparenza, inclusione e accesso, pari opportunità, sostenibilità e rigenerazione ecologica, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, territorialità, non surrogazione, formazione, consapevolezza e contrasto alle discriminazioni.
2. Le parti, nell'accettare il metodo democratico come modalità di collaborazione e i principi dell'antisessismo, antifascismo e antirazzismo, si impegnano inoltre a:

- a. non promuovere né tollerare atteggiamenti, dichiarazioni o azioni discriminatorie, con particolare riferimento al ripudio dell'antisemitismo e dell'islamofobia;
 - b. ripudiare di ogni forma di violenza nelle attività sociali e culturali svolte nell'ambito del Patto;
 - c. garantire la sensibilizzazione e la formazione dei soggetti coinvolti nei Patti di Collaborazione affinché tali principi vengano promossi attivamente nelle attività di gestione e valorizzazione dei beni comuni urbani.
3. Le Parti si impegnano a prendersi cura con la massima diligenza del bene indicato al comma 1 dell'art. 1, garantendo le migliori condizioni di manutenzione ed eseguendo le attività concordate.
4. I Soggetti civici si impegnano a realizzare le seguenti attività:
 - a. animazione sociale e interventi di cura e piccola manutenzione del verde della parte Giardino Emilio Pugno costituita dall'area verde adiacente ai portici di via Negarville 8/48 bis, in particolare:
 - sfalcio e cura delle piante;
 - attività aggregative e laboratori all'aria aperta;
 - attività di scambio libri;
 - gestione delle amache;
 - b. organizzazione e promozione di attività culturali, didattiche ed educative: locali di Via Negarville 8/48-bis (piano terra):
 - gestione della attuale biblioteca e Punto di prestito;
 - spazio per la lettura e lo studio;
 - spazi per la ricreazione;
 - spazi per aiuto compiti ragazzi;
 - laboratori di manualità;
 - sportello sociale ed informativo;
 - c. organizzazione e promozione di attività culturali, didattiche ed educative: locali di Via Negarville 8/28 (piano primo):
 - aula studio-coworking (parte del progetto Campus diffuso): 20 posti all'interno e 20 posti all'esterno;
 - angolo ristoro;
 - spazio attrezzato per laboratori;
 - spazio attrezzato per corsi di cucina (in caso di utilizzo per la preparazione di cibi, saranno a carico onere dei Proponenti tutte le autorizzazioni o permessi, comunque denominati, previsti dalla vigente normativa);
 - sala per cene benefiche/ricorrenze.
5. La Città si impegna a realizzare le seguenti azioni:
 - a. Presa in carico dei costi delle utenze di acqua, di energia elettrica e di riscaldamento, per le attività previste dal Patto, relativamente ai locali di via Negarville 8/48-bis (piano terra) e via Negarville 8/28 (primo piano), i cui numeri identificativi dei contatori sono i seguenti:
 - teleriscaldamento (intero fabbricato): TLR TO029005;
 - acqua potabile (intero fabbricato): utenza PDP 0100127200027097;
 - energia elettrica: POD IT020E00396206.
 - b. Messa a disposizione di attrezzatura e beni di consumo presenti nella Attrezzoteca e gestita dalle Case del Quartiere, nello caso specifico dalla Fondazione Cascina Roccafranca;

- c. Affiancamento nelle attività del Punto prestito biblioteca con la consulenza tecnica delle Biblioteche civiche torinesi e in sinergia con le attività del Bibliobus;
- d. Attività di comunicazione e informazione alla cittadinanza sull'attività e sui contenuti del Patto tramite il sito dedicato www.comune.torino.it/benicomuni e il sito della Circoscrizione 2 www.comune.torino.it/circ2;
- e. Creazione di un canale di informazione con i sottoscrittori del patto, diffondendo le opportunità offerte dai canali della Città relativamente alle iniziative e ai servizi attivi nell'area.

Art. 3

GOVERNO CONDIVISO: MODALITÀ DI GESTIONE

1. Per il coordinamento delle attività e il miglior esito delle pratiche di amministrazione collaborativa previste dal presente Patto, nel rispetto del principio di autonomia civica previsto dal Regolamento n. 391 (art. 3, comma 1, lettera i), le Parti si avvarranno dei seguenti strumenti:
 - a. Cabina di Regia, composta da una o più persone, rappresentanti la Circoscrizione Due, da una o più persone rappresentanti i Soggetti civici, un rappresentante l'Ufficio Beni Comuni (la persona referente l'Ufficio Beni Comuni non parteciperà a tutti gli incontri, ma soltanto se appositamente convocata, nel merito di specifiche tematiche o problematiche) quale strumento di indirizzo, monitoraggio e valutazione delle azioni previste dal patto e dei percorsi di progettazione partecipata. La Cabina di Regia si riunirà con cadenza almeno semestrale e potrà inoltre valutare le richieste di adesione al patto da parte di altri soggetti interessati.
 - b. Gruppo di lavoro operativo, composto da una persona rappresentante la Circoscrizione Due, una persona rappresentante i Soggetti civici, quale strumento di coordinamento, progettazione e realizzazione delle azioni previste dal patto e dei percorsi di progettazione partecipata. Il gruppo si riunirà con cadenza almeno trimestrale.
2. I Soggetti civici possono partecipare, nel rispetto di leggi e regolamenti, a bandi e avvisi, anche promossi dalla Città, per la devoluzione di contributi per le attività previste dai negozi civici.
3. I Soggetti civici possono svolgere azioni di autofinanziamento ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento e le eventuali modalità saranno stabilite nel Gruppo di lavoro in coerenza con i principi del Regolamento n. 391 in materia di Beni comuni.
4. I flussi economico-finanziari relativi alle risorse provenienti da attività a scopo di lucro destinate all'autofinanziamento devono essere illustrati in modo chiaro e trasparente, trasmessi agli Uffici della Città, per consentire un'efficace e ampia diffusione attraverso la pubblicazione sul sito della Città dedicato ai Beni Comuni (www.comune.torino.it/benicomuni).
5. Sono soggettivamente escluse dall'applicazione del canone tutte le occupazioni di suolo pubblico, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera c) del Regolamento n. 395 per le attività previste nell'ambito del Patto.
6. Durante lo svolgimento delle attività previste, sarà garantita la fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del Patto.

Art. 4

RESPONSABILITÀ, SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. I Soggetti civili sono responsabili delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si sono impegnati a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2, comma 3.
2. La Città è responsabile delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si è impegnata a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2, comma 4.
3. Nell'esercizio delle azioni descritte all'art. 2 la Città non assume il ruolo di datore di lavoro e/o di committente nei confronti dei Soggetti civili. I Soggetti civili operano senza alcun rapporto di dipendenza dalla Città. Le Parti sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle azioni descritte all'art. 2.
4. Al Patto è allegato il documento previsto dall'art. 27, comma 4, del Regolamento, contenente:
 - a. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;
 - b. individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai Soggetti civili;
 - c. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.
5. I Soggetti civili individuano nella persona di Ugo Zingarelli il supervisore cui spetta la responsabilità di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel suddetto documento. Qualora durante l'attuazione del Patto venisse individuato/a un/una diverso/a referente, i Soggetti civili si impegnano a comunicarlo tempestivamente alla Città.
6. La Città garantisce idonea copertura assicurativa per i Soggetti civili che stipulano il Patto e per i volontari che partecipano attivamente alle attività del Patto, comunicate con apposito elenco all'Ufficio Beni Comuni. Le formazioni sociali stabilmente organizzate che stipulano il Patto si impegnano in ogni caso a garantire la copertura assicurativa dei/delle propri/e associati/e.
7. Come previsto dall'articolo 27 comma 6 del Regolamento, la Città, come forma di sostegno, potrà rendere disponibili dispositivi di protezione individuale e fornire documenti informativi, anche relativi alle disposizioni di cui al Titolo III del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

Art. 5

INTERVENTI E OPERE SUL BENE

1. La realizzazione di interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione è disciplinata dall'art. 9, commi 3 e 4 del Regolamento.
2. Per quanto riguarda i beni di cui all'art. 1 comma 1, individuati come Bene comune dalle Parti ed oggetto di governo condiviso, ai sensi del Titolo II del Regolamento n. 391, valgono le seguenti precisazioni:

- a. locali di via Negarville 8/48 bis (piano terra) e locali di via Negarville 8/28 (piano primo): sono in capo alla Città le opere di manutenzione straordinaria ed ordinaria. Rimangono in capo ai Soggetti civici le riparazioni di piccola manutenzione di cui agli art. 1576 e 1609 del Codice civile, dipendenti da deterioramenti prodotti dall'uso, e non quelle dipendenti da vetustà o da caso fortuito;
 - b. parte del Giardino Emilio Pugno costituita dall'area verde adiacente ai portici di via Negarville 8/48 bis: i Soggetti civici si impegnano ad effettuare i seguenti interventi di manutenzione: sfalcio, cura ed irrigazione delle piante; mantenere pulito il giardino; eventuali tagli del tappeto erboso (che si configurano principalmente come attività di cura e piccola manutenzione del verde integrativa rispetto alle lavorazioni eseguite dalle squadre della Città, potendosi eccezionalmente configurare come taglio del tappeto erboso in occasione di particolari eventi o necessità).
3. Nel corso della collaborazione, l'eventuale realizzazione di interventi e/o di opere deve essere concordata tra le Parti.
4. Le Parti stabiliscono, al momento dell'accordo sulla loro realizzazione, anche le modalità di rimozione o mantenimento, alla conclusione del Patto in base all'interesse della Città, stabilendone le modalità.
5. Le acquisizioni di opere e interventi da parte della Città sono sempre a titolo gratuito.

Art. 6

PUBBLICITÀ DEL PATTO

1. Tutta la documentazione relativa al Patto è pubblicata sul sito www.comune.torino.it/benicomuni al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti eventualmente interessati proposte e osservazioni, secondo quanto previsto e per le finalità di cui all'articolo 10, comma 4, del Regolamento.

Art. 7

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DEL PATTO

1. L'Ufficio Beni Comuni organizza incontri periodici di monitoraggio e di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati con cadenza semestrale
2. Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'articolo 26 del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal Patto sono realizzate attraverso le seguenti modalità:
 - a. Relazione annuale, nel quale si dettagliano gli obiettivi, le attività svolte e le eventuali criticità, da sottoporre al Gruppo di lavoro.

L'Ufficio Beni Comuni organizza incontri periodici di monitoraggio e di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati con cadenza semestrale.

Art. 8

DURATA E SCADENZA DEL PATTO

1. Il Patto ha una durata di anni CINQUE, a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.
2. I Soggetti civici ove abbiano conferito materiali e attrezzature strumentali alle proprie attività hanno diritto di rimuoverle alla fine del Patto, salvo diverso accordo tra le Parti.

Art. 9

RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

1. La Città può recedere dal Patto per circostanziati motivi di interesse pubblico.
2. I Soggetti civici possono recedere per giusta causa dal Patto, fornendo adeguata motivazione.
3. Le Parti possono recedere dal Patto in caso di violazione dei principi fondanti il Regolamento e, in particolare, di quanto esplicitato all'art. 2 comma 1 e 2.
4. La facoltà di recesso di cui ai precedenti commi è esercitata tramite comunicazione scritta o posta elettronica all'altra Parte e pubblicata sul sito Internet della Città. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

Art. 10

TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

1. Qualora, in merito all'esecuzione, alla cessazione o al rinnovo del Patto, insorgano controversie tra le Parti o tra queste ed eventuali terzi, verrà esperito un tentativo di conciliazione.

Art. 11

SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO

1. Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti sono a carico dei Soggetti civici. L'atto non ha natura patrimoniale e pertanto, ai fini fiscali, si applica l'Imposta di Registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, Parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986, numero 131.

Art. 12

DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA

1. Il Patto deve essere interpretato e applicato nel senso più favorevole alla possibilità per i Soggetti civici di partecipare alla gestione e cura condivisa, alla rigenerazione e al governo dei Beni comuni urbani.

Art. 13

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi ai Soggetti civici e contenuti nel Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri preposti formalmente incaricati del trattamento.

Allegati:

- Proposta di collaborazione (Protocollo n. 1045 del 06/05/2024) ai sensi del Regolamento numero 391;
- Deliberazione di Consiglio della Circoscrizione Due, DEL C12 xx/2025 del xx/xx/2025, avente ad oggetto l'approvazione del Patto di collaborazione tra la Città di Torino e le Associazioni Aris Aps (Capofila), Anpi sez. Torino, Come Noi Onlus, Crt Teatro Educazione Edartes Aps, Formeduca Aps, I Tralci Onlus; finalizzato alla cura e gestione comune dei locali di via Negarville 8/48 bis (piano terra), 8/28 (primo piano), e parte del Giardino Emilio Pugno (area verde adiacente ai portici di via Negarville 8/48 bis);
- Allegato sicurezza del Patto di collaborazione (Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività) ai sensi dall'art. 27, comma 4, del Regolamento n. 391 per il Governo dei Beni Comuni Urbani nella Città di Torino.

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Torino, _____.

Per la Città di Torino - Circoscrizione 2:

La Dirigente - Dott.ssa Stefania Cecilia Tozzini

Per i Soggetti civici:

Associazione di Promozione Sociale ARIS APS (CAPOFILA)

Il Legale Rappresentante: Roberto Crudo

Associazione ANPI Sezione Leo Lanfranco di Torino

Il Legale Rappresentante: Renato Appiano

Associazione COME NOI ONLUS

Il Legale Rappresentante: Calarco Alberto

Associazione CRT Teatro-Educazione EdArtEs

Il Legale Rappresentante: Gaetano Oliva

Associazione FORMEDUCA

Il Legale Rappresentante: Alessandro La Noce

Associazione I Tralci Onlus

Il Legale Rappresentante: Pasquale Ciavarella
